

Il nuovo Ponte Generazionale - Nelle scorse settimane è stato firmato un accordo fra CGIL-CISL-UIL e Unindustria che riguarda l'attivazione di un'iniziativa sperimentale diretta a realizzare un "ponte generazionale" che coniughi l'accompagnamento alla pensione dei lavoratori più maturi con l'ingresso di giovani in azienda, assicurando la realizzazione di un saldo occupazionale positivo tra i primi e i secondi.

Finanziamenti

L'intervento è finanziato dal Ministero del Lavoro nell'ambito dell'Azione di Sistema "Welfare to Work per le politiche di reimpiego" e si colloca nell'ambito delle azioni tese a coniugare le esigenze lavorative dei giovani e dei lavoratori anziani in una prospettiva di solidarietà intergenerazionale.

Risorse

Le risorse stanziare ammontano a Euro 3.000.000,00

Scadenza

Il termine ultimo fissato dal Ministero per l'utilizzo delle risorse è il 30 Giugno 2015

Destinatari

Lavoratori e lavoratrici a cui manchino minimo 12 mesi e massimo 48 mesi per il conseguimento del diritto alla pensione e giovani in età compresa tra i 18 ed i 29 anni.

Caratteristiche dell'intervento

- Si prevede che il rapporto di lavoro venga trasformato da full time in part time con riduzione dell'orario al massimo possibile fino al 70% orizzontale o verticale, nell'ambito di un accordo definito in termini di assoluta e reciproca volontarietà, tra datore di lavoro e lavoratori/lavoratrici prossimi alla pensione nei termini sopra indicati
- A seguito della trasformazione dei rapporti di cui al punto precedente, il datore di lavoro assume giovani con contratto di apprendistato, a tempo indeterminato e/o determinato in quantità tale da determinare una correlazione e un saldo occupazionale positivo
- Il lavoratore/lavoratrice che ha convertito il rapporto in part time raggiungerà il requisito pensionistico, previsto ai sensi di legge, potendo contare sulla copertura contributiva pensionistica da parte di Regione Lombardia, che fornirà le risorse economiche. I lavoratori interessati, quindi, non subiranno alcuna penalizzazione sulla pensione.
- I lavoratori interessati dovranno presentare per ogni anno sino al pensionamento, domanda di contribuzione volontaria per acquisire i contributi versati da Regione Lombardia a Inps.
- Il lavoratore/lavoratrice prossimo al pensionamento potrà fruire di interventi formativi che potranno riguardare tematiche inerenti il riorientamento professionale del lavoratore o l'attività di coaching o il suo percorso di transizione verso nuove opportunità, in una logica di invecchiamento attivo (per esempio impegno nel sociale e nel terzo settore, nuove attività)

Impegno delle parti

Al fine di favorire la realizzazione delle migliori condizioni per il successo della sperimentazione, le parti firmatarie individueranno percorsi di sensibilizzazione e di ricerca del consenso anche mediante i progetti formativi rivolti a lavoratori e lavoratrici, che potranno essere realizzati con risorse di Fondimpresa, nell'ambito di piani formativi aziendali a valere sul conto formazione e che saranno condivisi con le rappresentanze sindacali aziendali o, in loro assenza, a livello territoriale.

Unindustria e CGIL CISL UIL monitoreranno, con la sede di Regione Lombardia in Como, fin dall'inizio, l'andamento della sperimentazione e i suoi risultati al fine di valutarne i margini di replicabilità.

RASSEGNA GIURIDICA - a cura di Cristina Calvi - Ufficio Studi Cisl dei Laghi

AZETA News - Periodico d'informazione - azetalavoro@ust.it

DIRETTORE RESPONSABILE Claudio Ramaccini (031.2961) **REDAZIONE** Letizia Marzorati (Tel. 031.2961)- Francesco Federico Pagani (Tel.0332.2836549)